



NOVEMBRE/2010

Appuntamenti del mese

- 13 novembre - 16
Centro Diocesano
EDU@work | 2^tappa
Comunicazione e
Grafica
Incontro di
formazione per
educatori
- 13 novembre - 15.30
Seminario Vescovile
Il Vescovo incontra
l'AC sul Sinodo
- 8 dicembre 2010
Nel pomeriggio si
terrà la Festa
Diocesana
dell'Adesione
*Ulteriori
informazioni a breve*
- ASSEMBLEE
PARROCCHIALI
A partire dal mese di
novembre si terranno
le assemblee
parrocchiali.
Tutte le date e i
delegati in questa
pagina del nostro sito
internet.

Segreteria AC

Via Bonatti 20, Rovigo
Tel e fax 042525143
Cell 3465879239
Mail info@acadriarovigo.it
Ufficio Mar. e Gio. ore 17-19

TESTE PENSANTI, CUORI PULSANTI E MANI OPEROSE

14^ Settimana Sociale dei Cattolici Italiani

C'è un paese individualista, apatico, assuefatto "che si fa dettare l'agenda" dai mass-media e dalle promozioni commerciali, ed un' altro, quello rappresentato a Reggio Calabria, impegnato nell'associazionismo, nelle parrocchie, nella politica attiva, che ha voluto costruire insieme " un' agenda di speranza per il futuro del paese". I 1200 delegati, dei quali oltre 200 giovani, tantissimi dell' Azione cattolica italiana, provenienti da tutta l' Italia, sono stati senza dubbio il valore aggiunto della 46° Settimana Sociale dei cattolici italiani che si è svolta a Reggio Calabria dal 14 al 17 Ottobre. Un popolo vero, che di certo non appare su riviste patinate, fatto di teste pensanti, di cuori pulsanti, di mani operose. Un popolo solidale, creativo, in continua ricerca di Dio. I numerosi delegati, nelle cinque Assemblee tematiche (Intraprendere nel lavoro e nell'impresa; Educare per crescere; Includere le nuove presenze; Slegare la mobilità sociale; Completare la transizione istituzionale), hanno condiviso esperienze, punti di vista e preoccupazioni mentre nelle Assemblee plenarie hanno ascoltato, commentato, a volte anche criticato le numerose relazioni proposte dal Comitato scientifico e organizzatore. Con scroscianti applausi hanno anche voluto sottolineare alcuni passaggi incisivi delle relazioni, come quando il prof. Savagnone ha affermato che: "Troppe volte ancora la nostra pastorale è affetta da una schizofrenia che da un lato neutralizza la valenza laica dei fedeli quando si trovano all'interno del tempio e assegna loro esclusivamente un ruolo di vice-preti, ignorando la loro dimensione professionale, familiare, politica: dall'altro, proprio per questo, li abbandona, fuori dalle mura del tempio, a una logica puramente secolaristica, per cui essi alimentano la loro cultura non attingendo al vangelo e alla Dottrina sociale della Chiesa, ma ai grandi quotidiani laicisti e alle televisioni, comportandosi nella vita privata e pubblica di conseguenza". Ai laici spetta invece il "compito di costruire la città terrena, non come strumenti della gerarchia, ma in quanto operano come cittadini sotto propria responsabilità". Il popolo delle Settimane sociali, dunque, era formato da tanti volti e cuori diversi, così come diverse sono le scelte d'impegno al servizio della polis che ogni uno ha fatto, ma unito nell'annuncio della buona notizia e nella convinzione che quanto detto e scritto nella "quattro giorni" non debba finire lì, a Reggio Calabria, né rimanere al "piano nobile" ma "abitare al piano terra", quello della pastorale ordinaria, della vita quotidiana delle parrocchie e dei gruppi se davvero si vorrà sperimentare una nuova umanità e una nuova speranza.

*Andrea Padoan
Vice Presidente diocesano adulti
Delegato con il MLAC nazionale alla 14^ Settimana Sociale*

Per leggere le relazioni e gli interventi:

- www.settimanesociali.it
- www.dialoghi.net

ACR

Festa del Ciao

Sabato 9 ottobre a Canale di Ceregnano, si è svolto il primo incontro del nuovo anno associativo dell'Azione Cattolica Ragazzi della diocesi di Adria-Rovigo. Gli educatori, puntualissimi hanno accolto i ragazzi con musica, balli e con la presentazione dell'inno nazionale "C'è di più" che accompagnerà i ragazzi durante l'incontro di Roma. Durante la festa i ragazzi hanno scoperto una nuova faccia della tanto "odiata" matematica che diventerà familiare ai ragazzi in quest'anno anche per scoprire che nel mettersi con il gruppo e nello stare insieme "c'è di +" della somma dei singoli. La festa ha dato il via a questo modo di pensare, proponendo un'attività legata agli insiemi matematici per scoprire che nonostante le diversità di ognuno di noi, tutti facciamo parte di un unico grande insieme potenza: la Chiesa! La Celebrazione Eucaristica ha permesso di sottolineare quanto è stato appreso nel gioco e don Emanuele ha coinvolto molto i ragazzi rendendoli attenti ad ogni momento della Messa. Durante l'offertorio è stato portato all'altare un grande "+", nel quale i ragazzi hanno scritto quanto desiderano per le loro Parrocchia. La serata è proseguita con una ricca e abbondante cena, occasione in cui i ragazzi si sono ritrovati con vecchi e nuovi compagni di questo fantastico cammino, e si è conclusa all'arrivo dei genitori con la visione del video e delle foto del campo-scuola 2010.

Marianna Attolico
[Link](#)

SPECIALE

C'è di più! Diventiamo grandi insieme

Sabato 30 a Roma si è svolto l'incontro nazionale dei ragazzi dell'ACR e dei giovanissimi, dopo il saluto del Presidente della CEI, dell'Assistente e dal Presidente Nazionale dell'AC è arrivato Papa Benedetto XVI che ha risposto ad alcune domande dei ragazzi e degli educatori. Il Papa ci ha aiutati a capire il significato dello slogan dell'incontro "diventare grandi, non solo di statura, significa amare come ha fatto Gesù. Dobbiamo imparare l'arte del vero amore, non possiamo adattarci ad un amore ridotto a merce di scambio, senza amore per se e per gli altri. Il - di più - a cui siamo chiamati come ragazzi e giovanissimi è trasformare la nostra vita in un dono per gli altri". Dopo aver ascoltato le parole del Papa, la festa in Piazza S. Pietro si è conclusa e da lì è partito un lungo corteo per le strade di Roma, tra lo stupore dei cittadini. Di seguito la testimonianza di alcuni ragazzi.

Noi giovanissimi dell'Azione Cattolica di tutta Italia, ci siamo riuniti nel pomeriggio di sabato 30 ottobre in Piazza del Popolo per continuare l'incontro nazionale iniziato il mattino con il Papa Benedetto XVI. Durante l'incontro molti ospiti hanno portato la loro esperienza di vita e sono stati intervistati dai ragazzi. Tra loro c'era l'allenatore della nazionale italiana di calcio Cesare Prandelli, la ballerina e pittrice Simona Atzori, l'attore Luca Zingaretti, il cantautore Roberto Vecchioni, il cantante del Pquadro Pietro Napolano e infine il fondatore di "Libera" don Luigi Ciotti. La testimonianza che più mi ha colpito personalmente è stata quella della ballerina, in quanto anch'io da molti anni condivido come lei la passione della danza e sono consapevole che, come tutti gli sport sia frequente incontrare difficoltà e la tentazione è quella di mollare tutto, ma lei, ha trovato nella fede la forza di andare avanti e di farcela, per raccontarci in tutta tranquillità, che con l'aiuto di Dio, si può superare qualsiasi avversità. Questo deve essere di esempio a tutti perché nonostante gli imprevisti e le difficoltà che la vita ci riserverà, possiamo diventare grandi insieme a Dio e scoprire che ... "C'è di più!" *Chiara Libralon*

Sabato mattina quando mi hanno detto che sono stata sorteggiata insieme ad una giovanissima per andare nel sagrato a vedere il Papa Benedetto XVI ho provato tanta felicità da scoppiare di gioia, al pensiero che un'opportunità così grande è toccata proprio a me. Non ho mai visto così tante persone tutte insieme in vita mia e mi sono un po' spaventata, ma quando ho visto arrivare il Papa in automobile e sentire come tutti esultavano e lo chiamavano volevo urlare per far sentire la mia gioia a tutti. È stata un'esperienza unica!!! *Lucia Libralon*

"Roma...tre giorni da sogno. Era ciò che mi aspettavo, eppure quando mi hanno comunicato che sono stata scelta a sedere nel sagrato, assieme a Lucia, ho capito che sarebbe stato di più. Tra tutti i miei compagni, tra centinaia, migliaia di ragazzi sono stata tra quelle poche decine di tutta l'Italia che hanno avuto l'onore di sedere vicino al Papa, al centro della festa. Davanti alla folla e alla marea di foulard colorati ho visto che c'era davvero di più, di più anche in tutti noi che siamo capaci di tanto amore, gioia ed entusiasmo e dobbiamo davvero tirarlo fuori condividendolo con gli altri, crescendo insieme, come abbiamo imparato in questi pochi giorni." *Timircan Beatrice* [Link](#)